

Azienda Provinciale



Provincia Autonoma di Trento

documento informatico firmato
digitalmente ai sensi
del D.Lgs. n. 46 del 2005
e ss. mm. ii.
ENTE CERTIFICATORE: InfoCert
Firma Qualificata 2, INFOCERT
SPA, IT
SN CERTIFICATO: 7D3CEE
VALIDO DA: 21/05/2018 10:33:48
VALIDO AL: 21/05/2021 02:00:00
FIRMATARI: ENRICO NAVA

Il Direttore per l'Integrazione socio sanitaria

Direttore: Enrico Nava

Via Degasperì n. 79 - 38123 Trento

PEC: apss@pec.apss.tn.it

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

(ART. 8 della Legge Provinciale nr. 2 del 9 marzo 2016)

Oggetto: servizio di sostegno di prevenzione al suicidio nel contesto del progetto “invito alla vita” dell’Azienda provinciale per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento

L’APSS (Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari) intende affidare all’esterno il servizio di sostegno di prevenzione al suicidio nel contesto del progetto “invito alla vita” dell’Azienda provinciale per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento.

Il presente avviso viene pubblicato al fine di individuare le associazioni di volontariato e/o le cooperative sociali presenti sul mercato in grado di fornire i servizi di seguito dettagliati e interessate a tale fornitura. Al proposito se ne sunteggiano i profili di maggiore interesse.

Premesso che in Trentino il tasso di suicidio é da anni al di sopra della media nazionale, con oscillazioni sia nella quantità che nella distribuzione del fenomeno nella provincia. Per cercare una risposta a questo problema l’APSS, sulla base delle politiche di salute pubblica promosse dall’Organizzazione Mondiale della Sanità, e delle esperienze di prevenzione maturate a livello internazionale, ha avviato sin dall’anno 2008 un programma locale di prevenzione del suicidio, il progetto Invito alla Vita. Il progetto considera fin dal principio il suicidio un fenomeno complesso, non riducibile esclusivamente a fattori di ordine clinico o sociale o culturale, per questo motivo è stato affrontato sviluppando molteplici livelli di intervento, attraverso la cooperazione di diverse realtà istituzionali, sanitarie e di associazionismo operanti in provincia.

Nell’ambito delle collaborazioni poste in essere, ad APSS spetta il compito di indirizzare, monitorare e vigilare sulle attività del partner privato al quale è richiesto di:

1. Gestire il progetto, in stretta collaborazione con la Direzione dell’Area salute mentale dell’APSS e con il Tavolo della stessa Area, in cui sono rappresentate le 8 UUOO/Servizi ad essa afferenti.
2. Promuovere e convocare il Tavolo di Coordinamento Provinciale del Progetto, che si dovrà riunire almeno 2 volte all’anno, per aggiornare i componenti sullo stato dell’arte e per definire gli orientamenti generali e le priorità del progetto. Tale tavolo coinvolge:
 - APSS (in particolare Area salute mentale, Servizio epidemiologia clinica e valutativa), con funzioni di coordinamento

- Rappresentanza medici di medicina generale
- PAT (Dipartimento Politiche sociali e Dipartimento della Conoscenza)
- Ordine degli psicologi
- Commissariato del Governo
- Consorzio dei comuni
- Arcidiocesi di Trento
- Ordine dei Farmacisti
- Ordine dei Giornalisti
- Associazione Psicologi per i Popoli
- Università di TN-Facoltà di sociologia
- Rappresentante volontari della Linea Telefonica
- Rete ELGBT
- le associazioni di auto mutuo aiuto operanti sul territorio provinciale.

Il tavolo è aperto a qualsiasi ente o realtà presente sul territorio provinciale interessato e disponibile a coinvolgersi attivamente per apportare un proprio contributo al progetto.

Il partner dovrà anche verbalizzare l'esito degli incontri, diffonderli a tutti gli enti coinvolti e contribuire alla realizzazione delle decisioni condivise nel Tavolo per favorire la promozione del Progetto di prevenzione a livello provinciale.

- 3 Promuovere, convocare, cogestire del Tavolo di lavoro dell'Area salute mentale, con frequenza bimestrale (almeno 6 incontri l'anno). Compongono tale Tavolo i rappresentanti delle UUOO/Servizi afferenti all'Area stessa. L'impegno, oltre alla redazione dei verbali degli incontri e loro diffusione ai partecipanti e ai direttori delle UUOO/servizi, è quello di favorire l'attuazione di quanto definito all'interno di entrambi i tavoli di lavoro (provinciale e area salute mentale).
- 4 Svolgere attività di sostegno emotivo per operatori sanitari e sociali, che hanno perso un "loro" utente per suicidio, nell'ottica di favorire e promuovere interventi di auto mutuo aiuto.
- 5 Svolgere attività di sostegno emotivo per familiari e persone che hanno perso un loro parente o conoscente per suicidio, nell'ottica di favorire e promuovere interventi di auto mutuo aiuto.
- 6 Promuovere e diffondere la metodologia dell'auto mutuo aiuto con gruppi di persone sopravvissute alla perdita di una persona cara per suicidio, e a fini preventivi con gruppi a rischio, legati alle seguenti problematiche: depressione, ansia e attacchi di panico, elaborazione del lutto.
- 7 Gestire una linea telefonica dedicata "help line Invito alla Vita" attiva dalle 7.00 alle 01.00, ed in particolare: promuovere nuove adesioni e selezionare volontari addetti alla linea, organizzare corsi di formazione per gli stessi, su tutto il territorio provinciale, pianificare la turistica mensile, supervisionare in gruppo e individualmente i volontari, elaborare e diffondere dati riguardanti l'attività della linea (rilevati attraverso apposite schede).

- 8 Realizzare e distribuire materiale informativo sul progetto in generale e sulla help line telefonica in particolare.
- 9 Promuovere e diffondere la conoscenza del progetto di prevenzione Invito alla Vita, della help line dedicata, e del fenomeno suicidario, con particolare attenzione alla realtà provinciale, anche attraverso l'utilizzo di vari mezzi di comunicazione (TV, radio , giornali, social), in stretta collaborazione coi referenti dell'Area Salute Mentale.
- 10 Gestire il sito creato e dedicato al progetto, in collaborazione coi referenti dell'Area Salute Mentale
- 11 Promuovere e realizzare eventi di informazione e sensibilizzazione sul progetto di prevenzione Invito alla Vita e sulla tematica suicidaria, aperti alla comunità, specie in occasione di alcune ricorrenze già definite (ad es. giornata della prevenzione del suicidio, giornata della depressione, giornata dei sopravvissuti, etc). Gli eventi possono essere realizzati in diverse sedi del territorio provinciale, sempre in collaborazione con gli Enti e le realtà locali.
- 12 Partecipare ad eventi già strutturati, inerenti o affini alla tematica progettuale, con brevi presentazioni del progetto, nell'intero territorio provinciale, sempre al fine di promuovere e diffondere la conoscenza del progetto di prevenzione Invito alla Vita.
- 13 Promuovere e organizzare, in stretta collaborazione con il Tavolo dell'Area salute mentale e col Servizio formazione dell'APSS, eventi formativi rivolti ad operatori sanitari, sociali, forze dell'ordine e altri possibili stakeholders, diffusi sul territorio provinciale, individuando di volta in volta i temi e le modalità organizzative più opportune.
- 14 Monitorare il fenomeno suicidario nell'ambito provinciale, in stretta collaborazione con il Servizio Epidemiologia Clinica e Valutativa dell'APSS e referenti dell'Area salute mentale .
- 15 Relazionare annualmente (in via preventiva) sulle attività inerenti al progetto Invito alla Vita da implementare – che saranno sottoposte ad approvazione di APSS –, e relazionare annualmente – a consuntivo – sulle attività effettuate inerenti al progetto Invito alla Vita. La relazione a consuntivo sarà presupposto anche per il pagamento del servizio reso.

APSS cerca un partner che abbia le seguenti principali caratteristiche:

- esperienza diretta con persone con problematiche di salute mentale (depressione, ansia, intenzioni suicidarie, etc)
- adeguata formazione professionale degli operatori, con specifici e periodici approfondimenti e aggiornamenti sulla tematica del suicidio
- esperienza di collaborazione con servizi della Salute mentale
- esperienza in attività di rete con le principali Istituzioni, le realtà del terzo e quarto settore
- conoscenza ed esperienza nell' applicazione della metodologia dell'auto mutuo aiuto

L'importo presunto dell'affidamento è stimato in € 40.000 annui IVA esclusa da intendersi quale canone onnicomprensivo per l'insieme delle attività richieste e non costituisce base d'asta. Si

prevede di affidare il servizio per un periodo triennale, con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni ed eventuale proroga tecnica per un massimo di ulteriori sei mesi nelle more della conclusione di nuova procedura di affidamento.

Le associazioni e/o cooperative sociali interessate dovranno inviare una comunicazione, specificando nell'oggetto: “manifestazione di interesse per il servizio di sostegno di prevenzione al suicidio nel contesto del progetto “invito alla vita” dell’Azienda provinciale per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento” al seguente indirizzo PEC: apss@pec.apss.tn.it all'attenzione del Servizio Convenzioni, indicando la propria disponibilità ed un riferimento.

La manifestazione di interesse dovrà avvenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente documento sul sito aziendale www.apss.tn.it, entro le ore 12.00.

All'esito della presente manifestazione di interesse, APSS valuterà la documentazione pervenuta ed espletterà le attività finalizzate all'eventuale affidamento del servizio, che verrà effettuato mediante utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. A tal riguardo si evidenzia che l'iscrizione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione costituirà condizione necessaria per l'invito alla procedura.

La procedura di confronto comparativo potrà essere esperita o mediante offerta economicamente vantaggiosa o con valutazione del solo progetto tecnico.

Si precisa che la manifestazione di interesse non dà luogo ad alcun compenso e non costituisce titolo automatico per la partecipazione alla successiva procedura di affidamento.

Il Direttore per l'Integrazione socio sanitaria
- dott. Enrico Nava -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 del CAD, D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).